

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

Spettabile \_\_\_\_\_

[inserire il nome dell'ospedale o della struttura sanitaria]

N.B. la diffida va mandata via pec o raccomandata con avviso di ricevimento

Egredi Signori,

il/la \_\_\_\_\_

sottoscritto/a

nato/a il \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_

espone quanto segue.

Ho appreso che la struttura sanitaria in indirizzo richiede l'uso della mascherina e la sottoposizione al tampone PCR per la ricerca del virus SARS CoV-2 a visitatori e pazienti. Ciò avverrebbe in forza dell'ordinanza del Ministero della Salute del 28 aprile 2023, di una circolare del 15 dicembre 2023 e di atti amministrativi interni emessi dalla Regione e/o dalla dirigenza della Struttura sanitaria. Peraltro, la stessa pur illegittima ordinanza ministeriale precisa che il tampone non è più previsto come obbligatorio a livello normative e ne rimette la richiesta alla discrezionalità dei direttori sanitari che, per l'effetto, possono solo consigliare il tampone ma mai obbligare i pazienti a sottoporvisi. La successiva circolare del 15 dicembre raccomanda il tampone solo per chi presenti sintomi compatibili con il Covid-19.

La richiesta di indossare la mascherina e di sottoporsi al tampone per la ricerca del virus SARS-CoV-2 è illegittima e inapplicabile in forza delle seguenti considerazioni.

Mascherine e tamponi sono trattamenti sanitari e diagnostici che secondo l'art. 32 della costituzione possono essere imposti solo con una legge dello stato e non per atto amministrativo. Pertanto, l'ordinanza ministeriale del 28 aprile e gli atti amministrativi che pretendono di imporre le mascherine e i tamponi sono illegittimi, inefficaci e illegali.

In secondo luogo, ogni trattamento sanitario è subordinato al consenso libero e informato della persona interessata ai sensi dell'art. 3 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, dell'art. 1 della legge 219/2017 e dell'art. 5 della Convenzione di Oviedo (legge 145/2001). Nessuno può essere costretto a sottoporsi ad un trattamento sanitario che non desidera.

L'eventuale rifiuto di svolgere le prestazioni sanitarie richieste perché il paziente non indossa la mascherina o non desidera sottoporsi al tampone è un comportamento molto grave sanzionabile sia sotto il profilo disciplinare sia sotto il profilo penale (omissione di soccorso, omissione di atti di ufficio, violenza privata).

Per quanto sopra

#### **diffido**

codesta Struttura Sanitaria dal richiedere al fine dell'accesso di visitatori e pazienti l'uso della mascherina e la sottoposizione al tampone PCR per la ricerca del virus SARS-CoV-2 con l'avvertenza che in difetto dovrò denunciare i reati commessi alla competente Procura della Repubblica.

Firma \_\_\_\_\_